



CENTRO DI RICERCA E FORMAZIONE SUL SETTORE PUBBLICO
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN STUDI SULL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

IL GIOCO LECITO TRA REGOLAZIONE E TUTELA DEI DIRITTI

15 maggio 2017 h. 9,30
SPISA – Via Belmeloro, 10 – Bologna

Interventi

MASSIMO MORISI

*Coordinatore Unità di ricerca “Nuove Patologie Sociali”
Università degli Studi di Firenze*

CINO BENELLI

Avvocato amministrativista, Firenze

MARIA GIULIA ROVERSI MONACO

Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

MAURIZIO GRECO

Avvocatura Generale dello Stato

Seguirà dibattito.

Partecipa, tra gli altri **SALVATORE BARBIERI**, *Presidente ASCOB*

Collabora



**SEGRETERIA
ORGANIZZATIVA**

Linda Gabriel
335 6733810

Il corso è stato accreditato
dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna
per n. 3 crediti. La procedura di iscrizione è gratuita al link
<http://137.204.237.112/iscrizioni/gioco-lecito/>

MEDIA PARTNER



Roversi Monaco: ‘Limiti al gioco, trovare equilibrio’

[16 maggio 2017](#) [Riccardo Calantropio](#)

- Maggio 15, 2017



Maria Giulia Roversi Monaco (Università di Bologna) al convegno organizzato dalla Spisa auspica limiti “corretti” al gioco in accordo con operatori.

Bologna – “Le prime comunità di essere umani avevano trovato il modo di giocare e questo richiede una regolamentazione. Il settore del gioco pubblico, essendo una attività legale, deve essere affrontato anche in ambito accademico. **Ho svariati dubbi nell’[applicabilità del codice degli appalti e delle concessioni al mondo del gioco](#)**. Le ordinanze sindacali che fissano/limitano gli orari delle sale e le distanze dai luoghi sensibili sono un fenomeno che va affrontato”.

Lo afferma Maria Giulia Roversi Monaco (Alma Mater Studiorum dell’Università di Bologna) nel suo intervento al **convegno “Il gioco lecito tra regolazione e tutela dei diritti”**, organizzato dalla Scuola di Specializzazione in Studi sull’Amministrazione Pubblica dell’Alma Mater di Bologna in collaborazione con l’Università degli Studi di Firenze, oggi, lunedì 15 maggio.

“Il sindaco si trova a fronteggiare in alcune situazioni, forse più mediatiche che sostanziali, richieste specifiche di tutela sociale. Dall’altro lato c’è lo Stato che dal gioco trae benefici economici e che ha tutto l’interesse nel tutelare il settore. Le ordinanze quindi servono agli amministratori locali per rispondere a certe richieste, con provvedimenti amministrativi atipici. La Corte Costituzionale ha detto però che le ordinanze devono essere **contingibili e urgenti altrimenti il potere del sindaco sarebbe troppo vasto**. Occorrono presidi ma non possono essere un mero richiamo politico e di limitazione a una attività economica lecita. Le amministrazioni più accorte devono **pensare a delle deroghe e alla necessità di cooperare con gli operatori economici**. Sono fondamentali criteri corretti sulle distanze come lo è una corretta pianificazione urbanistica. L’equilibrio è difficilissimo ma possibile se si applicano certi principi, e non dimentichiamoci mai che si tratta di una attività lecita”, conclude Roversi Monaco.

L’evento, di cui *Gioco News* è media partner, è stato accreditato dal Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Bologna.